

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7115 del 19/12/2024
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. Pratica SUAP Val Ceno n. 135/2024 - istanza di autorizzazione unica ambientale ditta Boschi Pietro & C. - Società a responsabilità limitata.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7230 del 11/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023);
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023.;
- la DD 389/2024 del 24/05/24;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP dei Comuni Valli Taro e Ceno acquisita da Arpae al prot. PG/2024/168711 del 19/09/2024, presentata dalla ditta BOSCHI PIETRO & C. - Società a responsabilità limitata, nella persona del legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli atti, con sede legale nel comune di Parma in Via Cossio Fratelli 7/a e stabilimento ubicato nel Comune di Terenzo località Selva del Bocchetto Strada Fondovalle, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per la quale la Ditta ha presentato il documento denominato "Documento previsionale d'impatto acustico" datato luglio 2023 e firmato da tecnico competente in acustica.

CONSIDERATO ALTRESI':

- che in data 21/11/2024 prot. PG.2024/210630 è pervenuta tramite SUAP la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PG 172313 del 25/09/2024;

VISTO:

- la richiesta pareri avanzata da Arpae, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con nota del 25/09/2024 prot. PG.2024/172313;
- il parere favorevole, espresso da AUSL, Servizio Sanità Pubblica, distretto territoriale S.I.S.P. BORGOTARO e recepito dal servizio scrivente per il tramite del SUAP in data 05/11/2024, PG.2024/199690 per la matrice scarichi idrici, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- la relazione tecnica per la matrice scarichi idrici e impatto acustico, espresso da ARPAE Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, ricevuto dal SUAP in data 30/09/2024 PG 2024/175572; *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole con prescrizioni per la matrice impatto acustico, espresso dal Comune di Terenzo ricevuto in data 09/12/2024 PG 2024/222698; *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

CONSIDERATO la matrice emissioni in atmosfera

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato: *"...che l'attività svolta non comporta emissioni in atmosfera..."*;

per la matrice impatto acustico

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato: *"... che la propria attività rientra nei limiti di rumorosità fissati dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica...."*

per la matrice scarichi idrici:

per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA.

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta BOSCHI PIETRO & C. - Società a responsabilità limitata, nella persona del legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli atti, con sede legale nel comune di Parma in Via Cossio Fratelli 7/a e stabilimento ubicato nel Comune di Terenzo località Selva del Bocchetto Strada Fondovalle, P.IVA: 00241060342 relativo all'esercizio dell'attività di *"attività commerciale di distribuzione carburanti con lavaggio auto"* comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi di competenza**

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali (trattate in impianto costituito da separatore fanghi/oli e biofiltro), acque reflue domestiche (trattate in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico) e acque di dilavamento (avviate in sistema di separazione acque prima e seconda pioggia, vasca di sedimentazione e separatore oli);
- corpo idrico ricettore: Rio Zampogna;
- volume scaricato: 796 mc/anno;
- portata massima: 0,00245 l/s;
- portata media: 0.001 l/s

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, acquisito da Arpae il 30/09/2024 PG 2024/175572 e del parere AUSL, ricevuto in data 11/11/2024 PG 203021, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;

2) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde.

Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

12) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, eventuali elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;

13) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

per la matrice impatto acustico, per cui la ditta ha presentato specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di ARPAE Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest,

acquisito da Arpae il 01/10/2024 PG.2024/176442, e del parere del Comune di Terenzo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Valceno si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Valceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Valceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae - SAC di Parma, AUSL Servizio Sanità Pubblica distretto territoriale S.I.S.P. BORGOTARO e Comune di Terenzo.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Valceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i., a far data dal 01/06/2024 è Elisabetta Ardesi.

Istruttore di riferimento: Federico Giamporcaro

Rif. Sinadoc: 2024 - 32339

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.)

Arpae Parma
Servizio Autorizzazione Concessioni
posta interna

e p.c. SUAP Unione Comuni Valceno
PEC suap_valceno@pec.unionetaroceno.pr.it

OGGETTO: DPR 59/2013, pratica SUAP Val Ceno n. 135/2024 - istanza di autorizzazione unica ambientale ditta Boschi Pietro & C. - Società a responsabilità limitata. Valutazione.

La presente relazione è riferita alla valutazione dell'istanza di AUA per esistente attività commerciale di distribuzione carburanti con lavaggio auto posta in Comune di Terenzo località Selva del Bocchetto Strada Fondovalle 1 (Fg 22 mapp.le 253 C.T. Comune di Terenzo).

La presente valutazione riguarda specificatamente la matrice scarichi idrici e considerazioni per la matrice rumore.

Nella relazione tecnica allegata all'istanza i trattamenti dei reflui derivanti dalla suddetta attività sono così descritti:

- le acque di dilavamento del piazzale impermeabilizzato sono avviate in sistema di separazione acque prima e seconda pioggia, vasca di sedimentazione e separatore oli adeguatamente dimensionati per l'area servita. Il sistema sarà dotato sistemi di controllo automatico;
- i reflui del lavaggio auto, dichiarato eseguito a mano, sono trattati in impianto costituito da separatore fanghi/oli e biofiltro. Si prende atto della scheda tecnica dell'impianto installato dalla quale emerge l'adeguatezza dimensionale secondo le frequenze di utilizzo ma anche l'indicazione che lo stesso non è adatto raccogliere reflui derivanti da attività di lavaggio motore e /o decerature di auto nuove;
- le acque reflue provenienti dal servizio igienico annesso all'attività a disposizione del gestore sono trattate in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico anche questi sufficientemente dimensionati in base alla esigenze di servizio. Non risultano indicazioni di dotazione di altre unità di detersione (es. lavandino pulizia mani).

Presa visione della planimetria generale risulta che a valle di ognuna delle linee di trattamento vi è un pozzetto d'ispezione e successivamente tutti e tre gli scarichi parziali confluiscono in unica condotta che, sempre tramite pozzetto d'ispezione finale, s'immette in corpo idrico superficiale denominato Rio Zampogna.

Le acque meteoriche raccolte dalle coperture della pensilina e del locale accessorio sono avviate con specifica condotta al pozzetto d'ispezione posto immediatamente a monte dell'immissione in corpo idrico superficiale.

Si prende atto che è già stato richiesto ed è atteso il risultato della verifica, a conferma, per l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione di ATO (Deliberazione ATO n. 6 del 29/08/2011).

Per quanto sopra considerato e descritto, attese le indicazioni a riscontro per l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione di ATO si ritiene di poter esprimere parere favorevole a riguardo della gestione delle acque reflue che si originano sia dagli impianti derivanti dall'attività produttiva (dilavamento aree impermeabilizzate, lavaggio auto) che dal locale accessorio (servizio igienico gestore) con le seguenti prescrizioni:

- tutti gli elementi costitutivi gli impianti di trattamento reflui produttivi dovranno essere oggetto di verifica visiva con frequenza mensile mentre la rimozione dei fanghi di supero dovrà avvenire con cadenza almeno annuale;
- come già indicato nella scheda tecnica dell'impianto di trattamento acque lavaggio auto potranno essere eseguite attività di lavaggio motore e /o decerature di auto nuove;
- in considerazione del presumibile scarso utilizzo del servizio igienico a disposizione del gestore, la rimozione dei fanghi di supero dovrà avvenire con cadenza almeno biennale. Si consideri che, nel caso sia presente e comunque auspicabile dal punto di vista sanitario, la presenza di un punto di deterzione mani (lavandino), i reflui dovranno essere trattati in degrassatore prima dell'immissione nel filtro percolatore. L'inserimento dell'ulteriore elemento depurativo dovrà essere esplicitato con planimetria rete fognaria aggiornata.

Per quanto concerne l'impatto acustico si prende atto dell'autocertificazione attestante il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

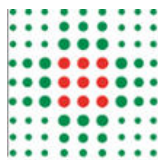
Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

Il Responsabile di Funzione
Sede di Fidenza
Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:2024/32339



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

SUAP VALCENO UNIONE TARO
CENO
suap_valceno@pec.unionetaroceno.pr.
it

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Servizio
Autorizzazioni E Concessioni Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PRATICA SUAP VAL CENO N. 135/2024 - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA
AMBIENTALE DITTA: BOSCHI PIETRO & C. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

In riferimento alla Vostra richiesta di sopralluogo pervenuta allo scrivente Servizio in data 01.10.2024 Prot. 68161, per l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta: BOSCHI PIETRO & C presso la località di Selva del Bocchetto Via Strada Fondovalle n°1 nel comune di terenzo, si precisa quanto di seguito:

Preso atto :

- della documentazione allegata

Valutato:

- che non si evidenzia l'insorgenza di problemi igienico Sanitari

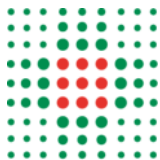
Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Luca Grilli

Comune di Terenzo



COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040 TERENCEO
protocollo@postacert.comune.terenzo.pr.it

UFFICIO TECNICO

TERENZO, lì 09/12/2024

PROT. N. _____

Spett.le
ARPAE PARMA
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
CONCESSIONI
aopr@cert.arpa.emr.it

p.c SUAP VALCENO
Via Roma n. 13
VARSI (PR)
Pec: suap_valceno@pec.unionetaroceno.pr.it

**Oggetto: Pratica SUAP VALCENO n. 135/2024 – ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE INTESTATA ALLA DITTA “BOSCHI PIETRO & C. S.R.L.”.
NULLA OSTA IN MERITO ALL’IMPATTO ACUSTICO.**

Vista la pratica Suap Valceno n. 135/2024 in oggetto, assunta a Prot. n. 4727 in data 19/09/2024;

Vista la nota di Arpa Servizio Territoriale trasmessa dal S.U.A.P. e assunta a Prot. n. 4954 del 01/10/2024 allegata alla presente;

si comunica il nulla osta del Comune di Terenzo al rilascio dell’A.U.A. in oggetto, in merito alla matrice ambientale “impatto acustico”.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Sara Bertolini
(F.to digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.